



LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE 2005-2007

PROGRAMMI DI SCREENING

Premessa

La Regione Lazio ha dovuto recuperare il ritardo accumulato causato dalla rimodulazione del piano. Tale rimodulazione ha previsto un maggiore coinvolgimento delle ASL nella pianificazione e nell'implementazione dei piani.

Tutte le AASSLL hanno presentato un Piano Attuativo che descrive l'organizzazione del programma di screening e il percorso diagnostico- terapeutico offerto alla popolazione bersaglio. Ogni Piano è stato valutato da Laziosanità-ASP che ha supportato i coordinamenti dei programmi di screening nel definire un cronoprogramma per superare gli ostacoli e le criticità che impediscono il raggiungimento degli obiettivi di estensione e di adesione.

Per facilitare la valutazione sullo stato di avanzamento delle attività degli otto progetti presentati (di cui i cronoprogrammi) si presentano tre relazioni, una per ogni programma di screening (mammografico, citologico, colon- retto).

Linea Progettuale: screening mammografico

Sottoprogetti: Sistema web
Zone disagiate
Formazione e sensibilizzazione

Linea Progettuale: screening citologico

Sottoprogetti: Sistema web
Centralizzazione delle letture
Miglioramento qualità ed efficienza/ ottimizzazione risorse e aggiornamento
Protocolli operativi
Formazione e sensibilizzazione

Linea Progettuale: screening colo-rettale

Sottoprogetti: Integrazione screening spontaneo
Estensione screening SOF
Formazione retrainig



Regione Lazio



LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007

Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007¹

Regione Lazio

Linea progettuale: SCREENING MAMMOGRAFICO

Referente: Alessandra Barca

SOTTOPROGETTO : sistema informativo WEB

Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento

Il progetto di sviluppo di un modulo in ambiente web per lo screening mammografico ha subito un ritardo nella sua attuazione rispetto al cronoprogramma, poiché la creazione di tale modulo è strettamente collegata al progetto relativo all'implementazione del software web utilizzato nello screening del cancro colo-rettale in Regione Lazio. Infatti sulla base dei risultati del progetto sperimentale sullo screening del cancro abbiamo proceduto all'aggiornamento di tale sistema innovativo, unico, centralizzato che permette di essere utilizzato da tutti gli operatori coinvolti nel percorso di screening. Tale aggiornamento riguardante la parte gestionale del software ha ritardato l'attività di sviluppo del modulo mammografico che si dovrà interfacciare con il "core", unico per i tre programmi di screening. Nel frattempo è stata completata l'analisi dei sistemi informatici delle AASSLL per procedere al recupero dei dati e valutare il grado di eterogeneità delle singole basi dati; sono state misurate le qualità delle connessioni Internet delle singole AASSLL; è stata condotta un'indagine a livello nazionale sui vari sistemi di gestione screening esistenti e utilizzati; sono stati definiti i criteri per il bando di gara con i relativi vincoli e specifiche tecniche per l'acquisizione dei moduli da aggiungere; sono state individuate le software house da coinvolgere; è stato definito un nuovo tracciato record anche rispetto alle richieste dell'ONS; è stata fatta una prima analisi per il dimensionamento del nuovo server web.

Attività non completate:

¹ La presente relazione, strutturata secondo i paragrafi elencati, deve essere compilata per ciascuna linea progettuale e allegata al relativo cronoprogramma. La lunghezza non deve superare le 5 pagine (Times New Roman 12, interlinea 1,5).



Regione Lazio



LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

- Realizzazione dei moduli web: si attende la definizione del bando di gara e l'ufficializzazione dell'azienda vincitrice. Il bando dovrebbe essere pubblicato entro il 30/06/2008
- Stipula accordi ASL: saranno stipulati una volta pervenuti i preventivi da parte delle Softwarehouse coinvolte con i relativi i costi di manutenzione.
- Recupero dei dati: C'è stato un ritardo nel recuperare i dati di attività per alcune AASSLL che nel 2006 avevano sistemi informatici non funzionanti e quindi impossibilitati nel rispondere al debito informativo nei confronti di Laziosanità-ASP (Roma E, Roma G, Roma H, Frosinone). Queste AASSLL nel corso del 2007 hanno attivato i loro sistemi e quindi si sta provvedendo al recupero di tali informazioni per l'allineamento degli archivi.
- Perfezionamento commessa del software gestionale dello screening della mammella mediante l'integrazione di nuovi moduli informatici: si è in attesa della pubblicazione e della successiva gara.

Attività non avviate:

- Operatività del sistema operativo via web: si attende la realizzazione dei moduli prevista per la fine del 2008
- Formazione del personale coinvolto: si attende la realizzazione dei moduli prevista per la fine del 2008
- Offerta ASL del prodotto realizzato: si attende la realizzazione dei moduli prevista per la fine del 2008

Punti di forza:

I punti di forza del progetto sono quelli già descritti alla presentazione del progetto: ossia superare le difficoltà delle AASSLL nel gestire i contatti con le softwarehouse e del coordinamento regionale ad interfacciarsi con tanti diversi sistemi informatici; provvederà a recuperare tutte le informazioni che non sono state mai inviate per problemi di estrazione dai gestionali aziendali e quindi completare gli archivi che risiedono all'ASP permettendo di effettuare valutazioni più appropriate e puntuali; permetterà di integrare il sistema informativo degli screening con altri sistemi informativi che risiedono all'ASP (Sistema Informativo Ospedaliero, Sistema Assistenza Specialistica).

Criticità:

- Tempi lunghi per l'esplicitazione del bando di gara.



Regione Lazio



LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

- Va controllato lo stato delle licenze d'uso del sistema di database Oracle e considerato l'acquisto di una licenza d'uso Windows Server.

SOTTOPROGETTO: screening mammografico nelle zone disagiate

Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento

E' stata effettuata un' analisi per conoscere le zone che non sono state mai raggiunte dal programma di screening, un censimento delle strutture di I livello per verificarne l'accessibilità un'analisi riguardo al fabbisogno di mammografi. Le AASSLL hanno presentato dei cronoprogrammi per scadenzare le attività che hanno come obiettivo l'estensione totale dell'attività di invito sul territorio e migliorare la partecipazione allo screening.

In base all'analisi fatta riguardo i livelli di estensione degli inviti e i tassi di adesione per zona, le 12 AASSLL hanno predisposto l'attivazione di nuovi centri fissi (ASL Roma C, Rieti, Frosinone) l'implementazione oraria degli stessi (Roma A, Roma B, Roma E), l'acquisto di altre U.M. (Viterbo, Roma H) ed un migliore utilizzo delle Unità Mobili (Roma D, Roma G, Latina) per favorire l'accesso da parte di quella popolazione target che non poteva usufruire del percorso di screening. Le uniche situazioni di carenza sono la Roma H (a cui manca il ripristino della II U.M.) e Rieti per le zone montane.

La ASL Roma F, unica ASL mai attivatasi con lo screening mammografico, ha pianificato l'inizio della chiamata attiva delle donne target sul suo territorio per il 2008, predisponendo un piano attuativo, valutato positivamente da Laziosanità 'ASP.

Per raggiungere le donne invitate dal programma e non aderenti al test di screening alcune AASSLL hanno promosso la partecipazione del Medico di Medicina Generale oppure hanno attivato il richiamo telefonico che ha visto dare buoni risultati.

Tutte le AASSLL hanno pianificato campagne di sensibilizzazione e iniziative per coinvolgere le donne con più disagio sociale, utilizzando le unità mobili per le ASL fuori Roma oppure organizzando giornate di prevenzione orientate a coinvolgere le fasce deboli (STP, immigrate, detenute, disabili mentali).



Regione Lazio



LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

E' stato costituito un gruppo di lavoro che ha predisposto un protocollo di intesa che Laziosanità-ASP sottoscriverà con l'associazione "differenza donna"; tale associazione farà da ponte tra le donne che afferiscono ai centri antiviolenza della regione Lazio e i coordinamenti degli screening per poter favorire la partecipazione di queste donne fragili. La sigla dell'accordo è prevista per aprile 2008. Si intende coinvolgere altre associazioni per promuovere la loro collaborazione e favorire l'accesso dei soggetti più fragili ai programmi di screening.

Attività non completate:

- Riguardo la mammografia digitale a livello regionale si sta procedendo ad una valutazione dei modelli adottati dalle altre regioni per conoscere l'impatto del passaggio dal sistema analogico sugli aspetti pratici-organizzativi. Il modulo web per lo screening mammografico, che si sta implementando, deve poter garantire l'interfaccia con il sistema RIS- PACS, software che gestisce le immagini e organizza l'archivio di queste. Obiettivo di tale attività è quello di dare supporto alle AASSLL nella scelta del sistema e nel valutare l'impatto che questo sistema può avere sull'organizzazione del percorso di screening.
- Studio dei determinanti adesione: lo studio dei determinanti sociali è in corso di svolgimento. E' stata effettuata la mappatura sia delle donne mai coinvolte per conoscere i motivi della mancata offerta di screening (carenza di centri di I livello, basso regime di attività dei centri esistenti, zone difficilmente raggiungibili), sia delle donne non rispondenti. E' stata fatta la correlazione con l'indicatore socio economico per sezione di censimento (solo Roma). Occorre effettuare l'analisi.
- Contatti con associazioni e osservatorio. Protocollo di intesa avviato. La sigla dell'accordo è prevista per aprile 2008 .

Attività non avviate:

- La formazione riguardo l'introduzione della tecnologia digitale: si attende una maggiore diffusione di questa tecnologia

Punti di forza:



Regione Lazio



LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

- Coinvolgimento attivo delle ASL nella stesura dei piani attuativi secondo cronoprogrammi ben definiti negli obiettivi da raggiungere (completa estensione del programma sul territorio e aumento dell'adesione della popolazione target);
- Modulazione del progetto rispetto ai determinanti della non adesione al programma di screening (carenza di strutture, mancata comunicazione, scarsa conoscenza dei bisogni di salute della popolazione target).

Criticità:

- Non sono presenti, particolari criticità in quanto il potenziamento strutturale ed il migliore impiego dei mammografi ha di fatto permesso di superare le criticità previste.

SOTTOPROGETTO: Consolidamento e riequilibrio dei programmi di screening mediante un programma di formazione / sensibilizzazione dei professionisti e della società civile (formazione dei formatori MMG, retraining degli specialisti, empowerment e partnership con le associazioni)

Tutte le AASSLL hanno pianificato e/o attuato campagne di informazione e iniziative per aumentare la sensibilizzazione sia degli operatori sanitari che delle associazioni riguardo lo screening. Nel 2007 riguardo a tale screening sono stati effettuate tali attività:

- Progettazione e pubblicazione di una Guida Rosa per la prevenzione rivolta alle utenti, attraverso anche la partecipazione dei coordinamenti aziendali dei programmi.
- Organizzazione di una campagna di sensibilizzazione regionale con il coinvolgimento dei MMG e delle farmacie per comunicare alle donne l'importanza dello screening (accordo ministero-postel)
- Creazione di materiale informativo (locandine e brochure) da diffondere alla popolazione attraverso i MMG, le farmacie, le Associazioni delle donne cercando di indirizzare il messaggio della prevenzione per lo screening femminile prioritariamente alle donne non rispondenti al primo invito e mai coinvolte dai programmi di screening.
- Analisi e predisposizione di uno standard unico per uniformare le lettere di invito (di sollecito, di esito e di test inadeguato) da mettere a disposizione dei programmi di screening aziendale.
- Incontri con le associazioni delle donne, dei sindacati, del gruppo Gruppo Immigrati e Salute (GRIS) per studiare una strategia di coinvolgimento delle fasce deboli.



Regione Lazio



LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

- Predisposizione di un piano di comunicazione dello screening attraverso l'istituzione di un Osservatorio della Salute delle Donne.
- Creazione di un sito per le utenti (<http://prevenzionedonna.it>), con le informazioni relative ai percorsi dello screening femminile (accessibilità ai centri, numeri verdi, orari di apertura ecc.).

Riguardo alla formazione degli operatori per lo screening mammografico Laziosanità ASP ha organizzato:

- Una survey per la valutazione dell'organizzazione dei numeri verdi dei coordinamenti aziendali e per valutare lo spazio dedicato all'informazione sui programmi di screening in ciascun sito internet aziendale. Sulla base dei risultati ottenuti le AASSLL si sono attivate nel dare massima visibilità ai singoli percorsi di screening all'interno dell'azienda per far conoscere le iniziative di prevenzione alle donne del proprio territorio.
- Corso per gli operatori dei numeri verdi dei coordinamenti dei programmi di screening (tre edizioni svolte all'ISS il 16-17 ottobre, il 23-24 ottobre, il 25-26 ottobre, 2007) volto soprattutto a come comunicare l'importanza dello screening alle donne e utilizzare un adeguato approccio comunicativo.
- Corso sui tumori intervallo rivolto ai coordinatori, ai referenti del percorso mammografico, ai tecnici di radiologia, ai medici radiologi (Aula Istituto Don Orione 6 giugno 2007, accreditato ECM).
- Corso per gli operatori di front office dello screening mammografico rivolto a tecnici di radiologia, medici radiologi e infermiere professionali (ISS 6-7 novembre 2007, accreditato ECM)

Attività non completate:

- Sottoprogetto "Retraining dei professionisti": da effettuare.
- Survey delle performance: sono state eseguite survey sull'attività del centro di coordinamento e I livello



Regione Lazio



LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007

Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007²

Regione Lazio

Linea progettuale: SCREENING CITOLOGICO

Referente: Alessandra Barca

SOTTOPROGETTO : sistema informativo WEB

Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento

Il progetto di sviluppo di un modulo in ambiente web per lo screening citologico ha subito un ritardo nella sua attuazione rispetto al cronoprogramma, poiché la creazione di tale modulo è strettamente collegata al progetto relativo all'implementazione del software web utilizzato nello screening del cancro colo-rettale in Regione Lazio. Infatti sulla base dei risultati del progetto sperimentale sullo screening del cancro abbiamo proceduto all'aggiornamento di tale sistema innovativo, unico, centralizzato che permette di essere utilizzato da tutti gli operatori coinvolti nel percorso di screening. Tale aggiornamento riguardante la parte gestionale del software ha ritardato l'attività di sviluppo del modulo citologico che si dovrà interfacciare con il "core", unico per i tre programmi di screening. Nel frattempo è stata completata l'analisi dei sistemi informatici delle AASSLL per procedere al recupero dei dati e valutare il grado di eterogeneità delle singole basi dati; sono state misurate le qualità delle connessioni Internet delle singole AASSLL; è stata condotta un'indagine a livello nazionale sui vari sistemi di gestione screening esistenti e utilizzati; sono stati definiti i criteri per il bando di gara con i relativi vincoli e specifiche tecniche per l'acquisizione dei moduli da aggiungere; sono state individuate le software house da coinvolgere; è stato definito un nuovo tracciato record anche rispetto alle richieste dell'ONS; è stata studiata la fattibilità dell'integrazione dello strumento di lettura Focal Point con il sistema informativo; è stata fatta una prima analisi per il dimensionamento del nuovo server web.

² La presente relazione, strutturata secondo i paragrafi elencati, deve essere compilata per ciascuna linea progettuale e allegata al relativo cronoprogramma. La lunghezza non deve superare le 5 pagine (Times New Roman 12, interlinea 1,5).



Regione Lazio



LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

Attività non completate:

- Realizzazione dei moduli web: si attende la definizione del bando di gara e l'ufficializzazione dell'azienda vincitrice. Il bando dovrebbe essere pubblicato entro il 30/06/2008;
- Stipula accordi ASL: saranno stipulati una volta pervenuti i preventivi da parte delle Softwarehouse coinvolte con i relativi i costi di manutenzione;
- Recupero dei dati: C'è stato un ritardo nel recuperare i dati di attività per alcune AASSLL che nel 2006 avevano sistemi informatici non funzionanti e quindi impossibilitati nel rispondere al debito informativo nei confronti di Laziosanità-ASP (Roma C, Roma E, Roma G, Frosinone). Laziosanità – ASP ha intanto provveduto a facilitare il recupero dei casi individuati dallo screening attraverso una analisi delle SDO. Questa operazione ha permesso di identificare le lesioni intervallo. Queste AASSLL nel corso del 2007 hanno attivato i loro sistemi e quindi si sta provvedendo al recupero di tali informazioni per l'allineamento degli archivi;
- Perfezionamento commessa del software gestionale dello screening della cervice uterina mediante l'integrazione di nuovi moduli informatici: sono stati definiti i criteri per il bando di gara, si è in attesa della pubblicazione e della successiva gara.

Attività non avviate:

- Operatività del sistema operativo via web: si attende la realizzazione dei moduli prevista per la fine del 2008
- Formazione del personale coinvolto: si attende la realizzazione dei moduli prevista per la fine del 2008
- Offerta ASL del prodotto realizzato: si attende la realizzazione dei moduli prevista per la fine del 2008

Punti di forza:

I punti di forza del progetto sono quelli già descritti alla presentazione del progetto, ossia superare le difficoltà delle AASSLL nel gestire i contatti con le softwarehouse e del coordinamento regionale ad interfacciarsi con tanti diversi sistemi informatici; provvedere al recupero di tutte le informazioni che non sono state mai inviate per problemi di estrazione dai gestionali aziendali e quindi completare gli archivi che risiedono all'ASP permettendo di effettuare valutazioni più appropriate e



Regione Lazio



LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

puntuali; permetterà di integrare il sistema informativo degli screening con altri sistemi informativi che risiedono all'ASP (Sistema Informativo Ospedaliero, Sistema Assistenza Specialistica).

Criticità:

- Tempi per l'esplicitazione del bando di gara.
- Va controllato lo stato delle licenze d'uso del sistema di database Oracle e considerato l'acquisto di una licenza d'uso Windows Server.

SOTTOPROGETTO : Miglioramento qualità ed efficienza/ottimizzazione risorse e aggiornamento protocolli operativi

Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento

▪ Cronoprogramma 1

Tutte le attività, orientate all'analisi delle risorse disponibili sul territorio e previste dal cronoprogramma 1 sono state realizzate. L'obiettivo è comunque di garantire qualità nella lettura citologica e quindi di orientare le AASSLL ad una lettura centralizzata verso centri di riferimento. La scelta di utilizzare la lettura automatica a fronte di quella manuale è lasciata alle AASSLL in base alle loro risorse. Ogni ASL ha presentato dei piani attuativi che garantiscono o programmano l'informatizzazione del II livello e il collegamento con i centri di screening (I, II e III livello). Laziosanità-ASP lavorando sul progetto di sviluppo in ambiente web per il modulo citologica ha previsto la predisposizione del sistema ad interfacciarsi con gli strumenti a lettura automatizzata.

▪ Cronoprogramma 2

È stato recepito il sistema di refertazione Bethesda 2001. Tale metodo ha uniformato agli standard nazionali il modo di refertare della regione Lazio, rivedendo alcune modalità e metodiche di refertazione (es: con la possibilità del prelievo in fase liquida, l'introduzione del triages HPV, il cambiamento di alcune classificazioni), ha reso necessaria la ridefinizione dei flow chart relativi alla gestione dei positivi (Asc-us tutte le età e Lsil per le >35aa), dei non valutabili e dei richiami ravvicinati.



Regione Lazio



LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

Contestualmente al protocollo sono state organizzate giornate formative e di condivisione con gli operatori impegnati nello screening citologico; contemporaneamente si sono valutate ed implementate le eventuali modifiche al tracciato record e al sistema di controllo di qualità dei record.

Tutte le AASSLL hanno attivato l'utilizzo del triage per l'ASC-US. La ASL di Viterbo ha già attivato un triage citologico, la ASL Roma C ha attivato un triage con test HPV.

Nella ASL Roma G dove non esiste un servizio di anatomia patologica che possa reperire i vetrini dello screening, è in atto uno studio pilota per la sperimentazione del test HPV come test di screening primario seguito test citologico per le positive. Il protocollo ed il monitoraggio dello studio sono curati da Laziosanità-ASP, mentre la conduzione dalla ASL; allo studio collabora il dottor Massimo Confortini del CSPO di Firenze.

Sono inoltre in corso il follow up dello studio NTCC nella ASL di Viterbo, lo studio PREGIO e lo studio "Prevalenza infezioni HPV in Italia" nelle ASL di Viterbo e Roma C.

Attività non completate:

- Formazione personale: è stato effettuato un primo corso di formazione per il personale dedicato, nel corso del 2008 sono previsti ulteriori corsi.
- Monitoraggio del progetto mediante l'adozione di opportuni indicatori: il monitoraggio, necessario soprattutto per la valutazione della fase di triage, verrà effettuato dopo un congruo periodo di sperimentazione.

Punti di forza:

- Il protocollo è stato sviluppato seguendo le linee guida del GISCI ed in collaborazione con gli operatori dello screening.

SOTTOPROGETTO : Centralizzazione delle letture

Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento

I volumi di lettura di ogni singolo centro sono un indicatore di qualità ed adeguatezza del centro (C.B.P. n° 28). La regione si è impegnata a valutare i singoli volumi d'attività per ogni ASL cercando di favorire il consorzio tra le ASL che non raggiungevano il numero minimo di letture richieste (15.000/anno). Le AASSLL hanno recepito tale esigenza attraverso la compilazione di



Regione Lazio



LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

appositi crono programmi e la definizione delle linee di attività per la centralizzazione della lettura. Contestualmente a questa attività si sono monitorati e valutati i singoli software di gestione per le refertazioni FocalPointGS (lettura automatizzata) e l'eventuale integrazione con il sistema informativo attuale. Inoltre con il recepimento del protocollo TBS01 si sono predisposte delle procedure unitarie regionali per la gestione efficiente dei preparati citologici e per la qualità della lettura.

Attività non completate:

- Operatività del sistema: si è preferito aspettare il recepimento del nuovo protocollo TBS01 per favorire l'integrazione con quest'ultimo. È sotto valutazione la possibilità di integrare il sistema direttamente con il nuovo modello web in via di definizione (vedi SOTTOPROGETTO: sistema informativo WEB).
- Valutazione conclusiva: il monitoraggio, verrà effettuato dopo un congruo periodo di sperimentazione.
- Valutazioni economiche: il monitoraggio, verrà effettuato dopo un congruo periodo di sperimentazione.
- Integrazione tra il software di gestione dei dati relativi alle refertazioni con FocalPointGS: la completa integrazione avverrà una volta realizzato il modulo WEB
- Formazione personale: la completa formazione avverrà una volta realizzato il modulo WEB

Punti di forza:

- A regime si avrà un sistema integrato con i relativi vantaggi

Criticità:

- Tempi di realizzazione del sistema integrato.

SOTTOPROGETTO: Consolidamento e riequilibrio dei programmi di screening mediante un programma di formazione / sensibilizzazione dei professionisti e della società civile (formazione dei formatori MMG, retraining degli specialisti, empowerment e partnership con le associazioni)

Tutte le AASSLL hanno pianificato e/o attuato campagne di informazione e iniziative per aumentare la sensibilizzazione sia degli operatori sanitari che delle associazioni riguardo lo screening. Nel 2007 riguardo a tale screening sono stati effettuate tali attività:



Regione Lazio



LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

- Progettazione e pubblicazione di una Guida Rosa per la prevenzione rivolta alle utenti, attraverso anche la partecipazione dei coordinamenti aziendali dei programmi.
- Organizzazione di una campagna di sensibilizzazione regionale con il coinvolgimento dei MMG e delle farmacie per comunicare alle donne l'importanza dello screening (accordo ministero-postel)
- Creazione di materiale informativo (locandine e brochure) da diffondere alla popolazione attraverso i MMG, le farmacie, le Associazioni delle donne cercando di indirizzare il messaggio della prevenzione per lo screening femminile prioritariamente alle donne non rispondenti al primo invito e mai coinvolte dai programmi di screening.
- Analisi e predisposizione di uno standard unico per uniformare le lettere di invito (di sollecito, di esito e di test inadeguato) da mettere a disposizione dei programmi di screening aziendale.
- Incontri con le associazioni delle donne, dei sindacati, del gruppo Gruppo Immigrati e Salute (GRIS) per studiare una strategia di coinvolgimento delle fasce deboli.
- Predisposizione di un piano di comunicazione dello screening attraverso l'istituzione di un Osservatorio della Salute delle Donne.
- Creazione di un sito per le utenti (<http://prevenzionedonna.it>), con le informazioni relative ai percorsi dello screening femminile (accessibilità ai centri, numeri verdi, orari di apertura ecc.).

Riguardo alla formazione degli operatori per lo screening mammografico Laziosanità ASP ha organizzato:

- Una survey per la valutazione dell'organizzazione dei numeri verdi dei coordinamenti aziendali e per valutare lo spazio dedicato all'informazione sui programmi di screening in ciascun sito internet aziendale. Sulla base dei risultati ottenuti le AASSLL si sono attivate nel dare massima visibilità ai singoli percorsi di screening all'interno dell'azienda per far conoscere le iniziative di prevenzione alle donne del proprio territorio.
- Corso per gli operatori dei numeri verdi dei coordinamenti dei programmi di screening (tre edizioni svolte all'ISS il 16-17 ottobre, il 23-24 ottobre, il 25-26 ottobre, 2007) volto soprattutto a come comunicare l'importanza dello screening alle donne e utilizzare un adeguato approccio comunicativo.



Regione Lazio



LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

- Corso per gli operatori di front office dello screening citologico rivolto ai ginecologi, alle ostetriche, e agli infermieri professionali (ISS 20-21 novembre 2007, accreditato ECM)
- È stato predisposto un corso sui lesioni intervallo rivolto ai coordinatori, ai referenti del percorso citologico, ed agli operatori del I livello.

Attività non completate:

- Sottoprogetto "Retraining dei professionisti": da effettuare.
- Survey delle performance: sono state eseguite survey sull'attività del centro di coordinamento e I livello
- Corsi: E' stato pianificato un corso per la verifica delle lesioni intervallo relativamente allo screening del cervicocarcinoma. È stato organizzato ed effettuato il corso per il recepimento del sistema bethesda 2001.



Regione Lazio



LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

▪ **Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007**

Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007³

Regione Lazio

Linea progettuale: screening colon - retto

Referente: Alessandra Barca

Relazione

Tutte le attività riguardanti lo screening del colon retto sono state influenzate dall'azione **prioritaria** della rimodulazione del modello organizzativo utilizzato nel progetto pilota, sulla base dei risultati ottenuti, nonché dell'aggiornamento del sistema informatico/informativo, unico, centralizzato e operativo su ambiente web, attività che hanno fatto slittare l'effettiva data di inizio delle azioni previste dai cronoprogrammi ne hanno influenzato i tempi di realizzazione.

SOTTOPROGETTO: Integrazione dello screening spontaneo tramite colonscopia

Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento

Il progetto è stato rimodulato e certificato dal Ministero. Sono state definite le procedure di linkage degli archivi (Anagrafe, SIAS, SIO) per selezionare i soggetti che hanno effettuato una colonscopia spontanea. E' stato definito il percorso di screening appropriato; tale protocollo deve essere condiviso con il gruppo di lavoro regionale. Sono stati definiti il protocollo operativo che descrive gli obiettivi i metodi e i percorsi appropriati da attivare. Si sono realizzati i record linkage con gli archivi delle prestazioni ambulatoriali e delle prestazioni ospedaliere. E' stata effettuata una analisi sulle prestazioni, sulle diagnosi e sugli interventi effettuati.

Attività non completate:

- Raccolta, dagli archivi dei centri, delle informazioni relative al motivo della colonscopia all'esito e all'istologia: si era in attesa della definizione della lista di soggetti. Per il momento sono stati definiti i protocolli di integrazione

³ La presente relazione, strutturata secondo i paragrafi elencati, deve essere compilata per ciascuna linea progettuale e allegata al relativo cronoprogramma. La lunghezza non deve superare le 5 pagine (Times New Roman 12, interlinea 1,5).



Regione Lazio



LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

- Creazione del database integrato con anagrafica popolazione target: si era in attesa della definizione della lista definitiva di soggetti. Per il momento sono stati definiti i protocolli di integrazione.
- Definizione del percorso di screening appropriato per i soggetti con colonscopia recente documentata: è stato definito il percorso, deve essere condiviso con il gruppo di lavoro interaziendale.

Attività non avviate:

- Richiamo dei soggetti individuati ed invio ad appropriato follow up: l'attività inizierà una volta definita la lista dei soggetti ed integrata all'anagrafica della popolazione target
- Valutazione della qualità del programma: a termine del round di chiamata
- Valutazione economica del programma: a termine del round di chiamata

Punti di forza:

- Il progetto come è stato già detto, libera risorse del Servizio Sanitario, limitando sprechi e iniquità di accesso e garantendo appropriatezza.
- L'inclusione solo dei centri partecipanti al programma garantisce simile qualità nell'esecuzione dei test per chi aderirà all'invito e per chi lo ha effettuato spontaneamente.
- Il progetto garantirà un follow up gestito centralmente e garantito per protocollo anche ai soggetti che hanno ricevuto una diagnosi fuori dal programma.

Criticità:

- Il recupero delle informazioni istologiche dai centri potrebbe allungare i tempi di realizzazione del progetto.

SOTTOPROGETTO: Attuazione dello screening per il cancro del colon retto con il test del sangue occulto fecale su popolazione a rischio generico

A due anni dall'avvio della fase di Fattibilità del Programma di Screening del Cancro del Colon-Retto nella Regione Lazio, nonostante il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, è possibile, alla luce dell'attività svolta e di apposite site-visits effettuate presso i centri e le ASL, evidenziare molteplici punti di sofferenza del Modello Organizzativo adottato. Tali criticità riguardano: lo scarso coinvolgimento dei coordinamenti ASL, il mancato coinvolgimento dei



Regione Lazio



LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

Medici di Medicina Generale, l'accessibilità dei soggetti invitati a ritirare e consegnare il test, la scarsa disponibilità dei centri di gastroenterologia nella distribuzione dei test di SOF, la scarsa integrazione tra coordinamenti screening e Aziende Ospedaliere, la scelta di mettere gli strumenti di lettura nelle gastroenterologie anziché nei laboratori analisi, le problematiche nei collegamenti internet per l'utilizzo del S.I. web, le imperfezioni e le mancanze del S.I. web.

Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento

Con il fine di estendere il programma su tutto il territorio sono state intraprese delle attività per adottare degli interventi migliorativi e superare gli ostacoli incontrati nella fase di fattibilità.

L'organizzazione e l'effettuazione di site visit presso i centri di screening ha permesso di comprendere le criticità organizzative dei centri e la realtà del territorio su cui agiscono al fine di implementare degli aggiustamenti mirati; l'analisi e la valutazione dei dati del progetto pilota ha permesso un incontro per la presentazione dei risultati con i coordinatori, referenti dello screening CCR e operatori dell'intero percorso al fine di condividere gli aggiustamenti del modello organizzativo; la stesura di un documento per la revisione del modello organizzativo inviato ai DG delle ASL e ai coordinatori dei PS ha di fatto permesso di rendere esecutivi i cambiamenti ritenuti necessari. Si è proceduto ad effettuare una analisi del territorio per la disposizione della donazione delle strumentazioni per la lettura dei test del sangue occulto fecale, propedeutica all'estensione del programma di screening sul tutto il territorio regionale; non tutte le AASSLL hanno recepito la donazione, alcune di queste hanno spostato lo strumento di lettura dalle gastroenterologie ai laboratori di analisi.

Tutti gli interventi di miglioramento ed implementazione del software centralizzato web based sono stati finalizzati ad offrire un Sistema Informativo appropriato correggendo le criticità di gestione ed arrivando ad implementare un nuovo S.I.; sono state misurate le qualità delle connessioni Internet delle singole AASSLL.

L'attività dei programmi è costantemente monitorata da Laziosanità-ASP, attraverso il sistema informativo web che garantisce una buona tempestività nella registrazione dei dati.

Rispetto all'obiettivo di attivare tutte le AASSLL del Lazio, 9 di queste hanno iniziato ad invitare la propria popolazione bersaglio durante il progetto pilota; sulla base del nuovo modello organizzativo hanno presentato dei cronoprogrammi che definiscono la tempistica delle azioni da intraprendere



Regione Lazio



LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

per l'estensione dello screening su tutta la loro popolazione bersaglio. Altre AASSLL hanno definito modelli organizzativi alternativi per la distribuzione dei test del sangue occulto fecale (Roma H: l'uso dell'Unità Mobile; Latina: postalizzazione del test).

Attività non completate:

- Attivazione dello screening su tutte le ASL del Lazio: la rimodulazione del M.O. ha rallentato l'attività per tutto il 2007
- Implementazione II round progetto di fattibilità: è stata organizzata la chiamata per i secondi round delle AASSLL che hanno concluso la fase di fattibilità (Rieti, Viterbo).

Attività eliminate:

- Attivazione PS cancro coloretale sulle ASL campionate per lo studio di fattibilità (almeno un centro di gastroenterologia): la rimodulazione del M.O. ha fatto decadere tale attività

Attività modificate:

- Estensione dell'attività di invito rivolto al 20% del target annuale per almeno 3 ASL: la rimodulazione del M.O. ha come obiettivo l'estensione del 50% sulla popolazione bersaglio.

Punti di forza:

- Un nuovo modello organizzativo più idoneo alla realtà dello screening
- I cronoprogrammi della ASL che hanno definito (in parte) risorse e modelli da adottare.

Criticità:

- Il programma deve recuperare molta attività arretrata
- Alcune ASL sono ancora indietro nella definizione di risorse e attività

SOTTOPROGETTO: Consolidamento e riequilibrio dei programmi di screening mediante un programma di formazione / sensibilizzazione dei professionisti e della società civile (formazione dei formatori MMG, retraining degli specialisti, empowerment e partnership con le associazioni)

Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento

La formazione si è mossa su due binari paralleli. La formazione del personale dedicato al coordinamento / I livello al fine di apprendere l'utilizzo del S.I. e permettere l'attivazione del P.S.



Regione Lazio



LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

sul territorio dell'ASL e la formazione del personale medico di II livello al fine di garantire un elevato standard qualitativo della prestazione.

Per gli operatori che lavorano sul S.I. web e coloro che utilizzano l'OC Sensor la formazione viene fatta contestualmente all'attivazione del centro/coordinamento; Laziosanità – ASP si fa carico di formare tutti gli operatori coinvolti con site visit puntuali. Inoltre fornisce loro un supporto didattico oltre che un help desk per le problematiche emergenti.

Il Lazio ha partecipato all'evento formativo organizzato dal GISCOR e dalla SIED per formare formatori in grado di fare formazione a cascata agli operatori di screening della Regione.

Attività non completate:

- Survey delle performance: Laziosanità-ASP nel 2007 non ha partecipato all'attività di censimento delle strutture di gastroenterologia.

Punti di forza:

- Il progetto garantisce la formazione continua degli operatori e quindi il miglioramento dei percorsi di screening.

Criticità:

- Difficoltà logistica nell'organizzare i corsi da realizzare.



Regione Lazio